

Arturo Lauria si è divertito molto a scrivere la sua storia che apparirà sul numero **ComiCon**

del

Wombat Magazine

...E si vede!

Zombie - History - X è una sgangherata parodia ricca di ironia e di autoironia, verrebbe quasi da dire un pastiche letterario se non fosse figlio di qualche goffo filmazzo horror di serie B e di una carrettata di videogiochi... Il tutto visualizzato con un tratto che mi ha ricordato tanto i fumetti underground degli anni '70.

Arturo sunteggiami un po' la storia, se ti va... Ammesso sia possibile (sghignazzo)

è un simpatico susseguirsi, almeno credo, di violenza, humor e zombie. una metafora grossolana della basilare caratteristica della nostra generazione: costantemente in conflitto col sottile divario tra realtà e finzione, causato e manipolato dalle troppe informazioni a cui facilmente attingiamo o che ci vengono inculcate, e da un eccessivo e snaturato sviluppo della tecnologia. inoltre è una semplice parodia delle storie di zombie, che amo profondamente, ma che rimescolano, spesso in modo banale, una breve serie di clichè che ho praticamente diluito in queste 10 pagine. La storia è nata da una promessa che feci ai miei vecchi coinquilini, ovvero che, non appena ne avessi avuto l'opportunità, avrei creato una storia a fumetti ambientata nella nostra casa, con personaggi a loro ispirati. Durante la realizzazione delle prime matite, ho avvertito il bisogno di strutturare meglio la storia. fortunatamente, proprio in quel periodo, ho conosciuto Mister Andrea Cerullo, un grandissimo sceneggiatore, detentore di frequenze mentali in gran sintonia con le mie, che ha praticamente risceneggiato il tutto, riuscendo a far quadrare la storia, rendendola realizzabile in sole 10 pagine...!

Detto per inciso, a parte le tematiche trattate che ho sopraelencato, credo che la storia non significhi assolutamente NIENTE

Ah ecco! Giusto per riposare il cervello, allora...! □ Quali sono le tematiche che tratti nelle tue opere?

Nei miei lavori, illustrazioni e brevi storie a fumetti, parlo, in modo più o meno marcato, delle incoerenze e dell' ambiguo funzionamento delle dinamiche della nostra società, cercando di sviscerare, spesso filtrando il tutto con l'ironia ed il sarcasmo, i dogmi che la governano. senza la minima pretesa di essere dalla parte del giusto bensì dalla parte di chi si è posto la domanda. i restanti lavori sono cose che mi fanno ridere, messe su carta. gli altri, quelli più teneri, sono cose che saltuariamente creo per la mia piccola Bu, infinita fonte di ispirazione

Arturo, ho paura a chiederti il tuo sogno (artistico) nel cassetto

Trascorrere una notte in amazzonia con Alan Moore, durante la quale, creare un fumetto insieme a lui, talmente figo da soppiantare tutto il resto

....se potessi essere un artista a tua scelta, chi vorresti essere?

Vorrei essere Jamie Hewlett per fare ciò che fa Jamie Hewlett (il creatore della virtual band di grande successo *di qualche anno fa*, □ *Gorillaz* - NdR)

Ma Arturo Lauria.... Chi è?

Abbiamo svolto qualche ricerca e queste sono state le informazioni reperite:

Mr. Arturo Lauria, trovato nel 1855 da una coppia di oppiomani ai bordi di una casa chiusa nei pressi di Fenchurch Street station, è meglio noto per essere stato un abile trafficante di armi e droghe esotiche per la nobiltà londinese del tempo. a 17 anni, subì un forte trauma cerebrale, in seguito ad una serata di eccessi in cui conobbe l'assenzio. Riprese conoscenza 3 anni dopo, iniziando spontaneamente a tracciare gustose illustrazioni immaginarie. Dopo essersi distinto con l'entusiasmo raccontando illustrato "quel pezzo di sterco è tuo nonno" e il suo imperdibile seguito "mamma, nonno non c'è più!", impegnò la sua carriera da disegnatore per produrre accurati murali, che disgustarono le famiglie del posto: il dissacratorio "c'è un santo nel retrobottega", "una volta ho spremuto un vecchio" e "felici peregrinazioni nei corpi cavernosi" una pietra miliare della pornografia occidentale. Spirò tra i festeggiamenti dei suoi cari, nell'estate del 1878 dopo l'ennesimo tentativo di evocare un demone biblico usando la birra. Nell'anno 1988, la sua mente trovò pace terrena insinuandosi nel corpo di un nascituro. Lo sconcertante evento accadde in una periferica zona della galassia, nota come Basilicata. Il neonato Arturo ri-scoprì ben presto la propria propensione al disegno ed alla perturbazione mentale. Attualmente vive a Perugia, dove ha svolto i suoi forsennati e interessanti studi nell'ambito del fumetto e dell'illustrazione, ha 23anni e cerca disperatamente una breccia nella robusta gabbia che custodisce il mondo del fumetto mondiale.

Questo, signori, è quanto ci è dato sapere.